

# Un passo avanti verso la diffusione capillare della mobilità elettrica in Italia

*L'innovativo sistema, spedito all'Università degli Studi Federico II di Napoli, permette di ricaricare le auto in meno di 15' in totale sicurezza ed efficienza, garantendo alte prestazioni e minimizzando l'impatto sulla rete elettrica.*

Niccolò Rossi

44



Nidec ASI, multinazionale capofila del settore Industrial Solutions del Gruppo Nidec, ha spedito il primo Ultra Fast Charger (UFC) realizzato nel suo stabilimento di Montebello Vicentino all'Università degli Studi Federico II di Napoli, dove i ricercatori avranno la possibilità di studiarlo, sfruttandone anche le batterie in dotazione per accumulo di energia da sistema fotovoltaico, sperimentandone i benefici nell'ottica di una maggiore diffusione della mobilità elettrica, centrale nella promozione di un modello di sviluppo più sostenibile. Il mercato delle auto elettriche e ibride presenta grandi opportunità nel prossimo futuro: negli ultimi 12 mesi, in Italia, le immatricolazioni di auto elettriche BEV (Battery Electric Vehicle) sono infatti cresciute del 92%, mentre quelle delle ibride PHEV (Plug-in hybrid electric vehicle) sono cresciute del 176% rispetto ai dodici mesi precedenti, anche grazie a importanti incentivi da parte dello Stato e dei produttori, e pur rimanendo ancora una piccola parte del totale del parco circolante, la loro attuale diffusione spinge la domanda di infrastrutture di ricarica, anch'essa sostenuta da normative favorevoli. Da qui la strategicità del nuovo sistema di Nidec ASI che, grazie a un'infrastruttura efficiente e all'avanguardia, contribuirà a gettare le basi per la diffusione dei veicoli elettrici, inserendosi nella visione dell'azienda di un futuro green e sostenibile dominato da

tecnologie "all electric". In questo senso, il Gruppo è infatti impegnato nella transizione del settore della mobilità, da un modello inquinante e concentrato sui combustibili fossili, verso un futuro elettrico e a zero emissioni. Le auto e i veicoli elettrici in generale, considerata la loro diffusione, rappresentano infatti l'opzione più rapida ed efficiente per eliminare completamente le emissioni di CO2.

L'Ultra Fast Charger sviluppato da Nidec ASI è un avanzato sistema che collega la rete elettrica nazionale con le colonnine di ricarica, semplificando e velocizzando il processo di elettrificazione delle infrastrutture per l'alimentazione delle auto elettriche e riducendone al contempo i costi operativi. Dotato di un compatto dispenser, presenta misure già adatte anche ad utenti di qualsiasi altezza e diversamente abili. L'UFC si posiziona quale soluzione altamente efficace, in grado di rispondere all'aumento della richiesta di energia necessaria ad alimentare le colonnine di ricarica e all'esigenza di mantenere la massima stabilità della rete elettrica. Permette infatti di ricaricare le auto, autobus e veicoli commerciali senza attingere direttamente dalla rete, evitando quindi picchi di potenza e conseguenti blackout.

Il nuovo Ultra Fast Charger funge da "cuscinetto" tra la rete elettrica e la colonnina di ricarica, integrando 160 kWh (modulari ed espandibili) di batterie installate con controlli di potenza evoluti. È il primo esempio di una nuova generazione di charger ultraveloci, che possono essere connessi a reti elettriche di bassa o media tensione (LV o MV GRID) e che, a fronte di un fabbisogno energetico di soli 50 kW, consentono di fornire al veicolo una potenza di 320 kW. L'innovativo sistema permette di ricaricare rapidamente le batterie delle auto di nuova generazione, portandole all'80% della capacità in meno di 15 minuti. Consente, inoltre, di ricaricare veicoli in parallelo o in serie, ha un'efficienza del 95% e, grazie alle sue dimensioni contenute, abilita un servizio capillare in grado di soddisfare le esigenze di diffusione distribuita dei player del mercato delle auto elettriche.

In definitiva, l'Ultra Fast Charger Nidec ASI, con la sua architettura modulare e i suoi sistemi di accumulo a batteria, rappresenta la soluzione più adatta per le stazioni di ricarica permettendo infatti di attingere energia elettrica senza gravare sulla rete o creando cali di tensione, sempre più frequenti con l'aumento costante del fabbisogno energetico nazionale. Un alleato sicuro e affidabile per la rivoluzione dei trasporti in ottica green.

La soluzione è inoltre già pronta per i futuri servizi Vehicle to Grid (V2G), e Battery Pack to Grid, quindi auto elettriche usate come accumulatori che possono cedere energia alla rete in caso di necessità.

[www.nidec-industrial.com](http://www.nidec-industrial.com)



Lascia il tuo commento a questo link:

<https://www.editorialedelfino.it/un-passo-avanti-verso-la-diffusione-capillare-della-mobilita-elettrica-in-italia.html>

